Le partite Sabato

Reggina 0
Siena 1

REGGINA: Campagnolo, Lanzaro, Lucarelli, Aronica, Mesto, Tognozzi (38' st Amerini), Foggia (41' st Nielsen), Tedesco, Modesto (25' st Vigiani), Amoruso, Bianchi

SIENA: Manninger, Bertotto, Gastaldello, Molinaro, Rossi (37' st Alberto), Antonini, Brevi, Galloppa (15' st Vergassola), Portauova, Cozza (17' st Frick), Corvia

ARBITRO: Morganti

RETI: nel pt 46' Bertotto

NOTE: angoli 10-1 per la Reggina. Recupero: 3' e 4'. Espulsi 22' pt Lucarelli e 27' st Corvia. Ammoniti Bertotto, Antonini, Portanova, Rossi, Alberto.

Roma 1
Milan 1

ROMA: Doni, Cassetti, Mexes, Chivu, Panucci, De Rossi, Pizarro, Willhelmsson (22' st Perrotta), Taddei, Mancini (40' st Tavano), Totti (37' st Vucinic)

MILAN: Dida, Cafu, Simic, Nesta, Favalli, Brocchi, Pirlo, Kakà, Seedorf (27' st Gourcuff), Oliveira (1' st Gilardino), Ronaldo (34' st Gattuso)

ARBITRO: Messina

RETI: nel pt 3' Mexes; nel st 16' Gilardino

NOTE: angoli 9-4 per la Roma. Recupero: 1' e 3'. Ammoniti Favalli, Cafu, Cassetti, Chivu e Pizarro.

Ieri pomeriggio

Inter 2
Parma 0

INTER: Toldo, Maicon, Burdisso, Materazzi, Maxwell (24' st Recoba), Zanetti, Cambiasso, Stankovic, Figo (24' st Dacourt), Adriano, Crespo (34' st Gonzales).

PARMA: Bucci, Paci (40' st Bocchetti), Couto, Contini, Ferronetti, Dessena, Parravicini, Castellini (28' st Bolano), Rossi, Gasbarroni, Budan (28' st Morfeo).

ARBITRO: Farina

RETI: nel st 11' Maxwell, 25' Crespo.

NOTE: angoli 6-3 per l'Inter. Recupero 1' e 4'. Ammoniti Paci, Dessena, Adriano, Materazzi e Morfeo. Spettatori: 40mila.

Atalanta 2
Fiorentina 2

ATALANTA: Calderoni; Rivalta, Loria, Talamonti, Bellini; Ariatti, Bernardini (1' st Ventola), Donati, Tissone (1' st Doni); Bombardini (38' st Abeijon); Zampagna.

FIORENTINA: Frey; Potenza, Gamberini, Kroldrup, Pasqual; Blasi (13' st Pazienza), Liverani, Montolivo; Reginaldo (35' st Santana), Pazzini (21' st Toni), Jorgensen.

ARBITRO: Rosetti

RETI: nel pt 26' Reginaldo, 30 Pazzini (rigore), 39' Loria; nel st 19' Doni (rigore).

NOTE: angoli 9-6 per l'Atalanta. Recupero 0' e 4'. Ammoniti Loria, Ventola, Pasquale e Donati. Spettatori: 13.000.

Chievo 1
Sampdoria 1

CHIEVO: Squizzi; Malagò, Mandelli, D'Anna, Lanna; Sammarco, Brighi (33' st Cesar Prates), Italiano, Kosowski (10' st Luciano); Bogdani (15' st Obinna), Pellissier.

SAMPDORIA: Berti; Maggio, Sala, Accardi, Zenoni; Volpi (38' st Delvecchio); Quagliarella, Palombo, Parola, Franceschini (19' st Ziegler 6); Bazzani (28' st Olivera).

ARBITRO: Ayroldi.

RETI: nel pt 26' Quagliarella, 33' Brighi.

NOTE: angoli 3-3. Recupero 1' e 3'. Ammonito Parola. Spettatori 5.765.

Viola senza testa L'Atalanta ci crede e recupera due gol

La Fiorentina non chiude il match Reti di Reginaldo, Pazzini, Loria, Doni

■ di Danilo Neri

SPRECONA La Fiorentina pareggia a Bergamo e perde (forse) l'ultimo treno per la Champions League. Ai viola non sono bastati due gol di vantaggio contro l'Atalanta, che ha festeggiato il suo centenario con un'insperata rimonta, frutto anche degli indovinati cambi di Colantuono. Ora per i nerazzurri la salvezza è davvero a un passo, mentre la Fiorentina rimane a dieci punti dal quarto posto. Tanti, a nove giornate dal termine.

La gara inizia senza il protagonista più atteso, Toni. Il centravanti viola parte dalla panchina, sostituito dall'eroe di Wembley Pazzini (cresciuto nelle giovanili dell' Atalanta). A bordo campo c'è anche Doni, sofferente per un'ernia inguinale. Per i primi 10 minuti non succede nulla, poi al 13' Ariatti impegna Frey con un sinistro dai venti metri. Il pericolo sveglia la Fiorentina, che al 18' costruisce una bella azione con Pasqual, il cui cross viene solo sfiorato davanti alla porta da Jorgesen e Pazzini. Ma a cambiare la gara è Reginaldo, in campo al posto dello squalificato Mutu. Al 23' il brasiliano percorre 40 metri palla al piede, poi sfiora il palo con un diagonale. È il preludio al gol, che arriva al 27'. Reginaldo raccoglie un lungo lancio di Montolivo (un altro ex), poi entra in area e sferra un violento diagonale che si infila all'incrocio dei pali. Una splendida rete, che manda in confusione l'Atalanta. Tre minuti dopo Loria spintona Jorgesen in piena area sotto gli occhi dell'arbitro Rosetti, che assegna il rigore. Sul dischetto va Pazzini, che spiazza Calderoni ma non esulta per rispetto verso i suoi ex tifosi. La gara sembra già finita. La Fiorentina però commette l'errore di non affondare, limitandosi a far girare palla. Così l'Atalanta può rientrare in partita con Loria, che su calcio d'angolo batte di testa Frey. Il primo tempo finisce tra i fischi del pubblico contro Rosetti.

Nella ripresa l'Atalanta inizia con Doni e Ventola al posto di Tissone e Bombardini. Innesti che fanno subito cambiare marcia ai nerazzurri, che all'8' e al 9' sfiorano per due volte il pareggio con il solito Loria, ancora su calcio d'angolo. All'11 invece Frey è bravissimo a deviare sopra la traversa un colpo di testa in tuffo di Zampagna. La Fiorentina è in evidente difficoltà, e Prandelli prova a rimediare inserendo Pazienza e Santana (al rientro dopo tre mesi) al posto di Blasi e Reginaldo. Ma l'Atalanta insiste, e al 19' trova il rigore, Molto discutibile, perché Rosetti punisce un contatto tra Gamberini su Zampagna davvero impercettibile. L'arbitro però è irremovibile, e Doni può calciare dagli 11 metri, realizzando il pareggio. Prandelli inserisce subito Toni al posto di Pazzini. I padroni di casa si spaventano, e arretrano nella loro metà campo. Ma i viola non sanno sfruttare i metri in più, limitandosi a una lunga serie di lanci alla ricerca di Toni. Il centravanti ha un paio di spunti ma è troppo isolato.

L'unica, grande occasione della Fiorentina nella ripresa arriva così solo al terzo minuto di recupero. Su lancio di Liverani, Toni fa la sponda di testa per Jorgesen che, in area, allarga troppo il tiro sull'uscita di Calderoni. Negli spogliatoi, Prandelli si lamenta per la «mancanza di cattiveria e i troppi errori» dei suoi e ribadisce che «se Toni dovesse lasciarci, Pazzini potrebbe rimpiazzarlo degnamente». La cessione del centravanti azzurro (alla Juventus o al Bayern Monaco) è sempre più probabile.

Prandelli: «È mancata un po' di cattiveria»
Telenovela Toni
Il tecnico: «Se va via abbiamo Pazzini... »

L'esultanza di Reginaldo dopo il gol **Foto di Paolo Magni /Ansa**

EMPOLI-ASCOLI E LIVORNO-CATANIA

Pozzi-Saudati le star Lucarelli il goleador

■ Cristiano Lucarelli raggiunge (o supera, a seconda delle statistiche) quota 100 gol in serie A, segnano, ieri contro il Catania tre reti; due gol a testa li realizzano invece Saudati e Pozzi spingendo l'Empoli all'ennesimo trionfo questa volta ai danni dell'Ascoli. In entrambi i casi il risultato è stato di 4-1.

Straordinario il cammino dell'Empoli: dopo la vittoria di ieri la squadra di Cagni scavalca il Milan e vola al quinto posto con 45 punti subito dietro il Palermo, in piena zona Europa.La favola dell'Empoli non conosce fine: gli uomini di Cagni, adesso quinta forza del campionato, ne fanno quattro all'Ascoli fanalino di coda e sempre più vicino alla retrocessione scavalcando i rossoneri a una settimana dalla trasferta di Milano. Merito delle doppiette di Pozzi e Saudati, delle invenzioni di Vannucchi, delle sgroppate sulla fascia di Buscè e di una difesa che si conferma una delle migliori del campionato. il successo dell'Empoli, sei vittorie casalinghe nelle ultime sette partite, è alla fine meritato. I gol: doppiette per Saudati e Pozzi e gol di Soncin su rigore.

In un Picchi aperto ancora soltanto agli abbonati, grande è stata anche la vittoria del Livorno che applaude la tripletta di Lucarelli e l'esordio subito vincente del suo nuovo allenatore Fernando Orsi.

Incredibilmente è stato proprio il Catania a passare in vantaggio, con Sottil (14'). Al 20' Lucarelli, al limite dell'area siciliana, si gira e con un preciso sinistro infila Pantanelli. Al 45' Fiore si gira in piena area siciliana liberandosi dalla marcatura di Stovini e con un tocco preciso infila. Al 21' fallo di Baiocco su Filippini e cartellino giallo per il calciatore del Catania che, già ammonito, viene espulso. Al 38' Sottil colpisce la palla con la mano in area: il rigore viene trasformato da Lucarelli. In recupero, tris del capitano da fuori area.

Fra Toro e Palermo vince la prudenza

Finisce 0-0 la sfida all'Olimpico. Cairo: «È un buon punto... »

■ di Massimo De Marzi / Torino

SENZA RETI Alla vigilia il pareggio era risultato largamente preventivabile. Al Toro di De Biasi il punto andava bene per proseguire la sua risalita verso la metà classifica, per un Palermo a digiuno di successi da due mesi un punto allo stadio Olimpico poteva andare bene per restare al quarto posto, in zona Champions. E pareggio è stato. A dire la verità, l'avvio scoppiettante aveva lasciato presupporre qualcosa di diverso dallo 0-0, ma gli uomini di Guidolin (tornato in panchina dopo la squalifica) hanno sciupato due clamorose occasioni nei primi quattro minuti, con Abbiati monumentale prima sulla conclusione di Caracciolo e poi sul colpo di testa di Zaccardo.

Superato senza danni lo spavento iniziale, il Torino prova a reagire affidandosi come al solito al folletto Rosina. Il numero 10 granata si esibisce in alcune accelerazioni delle sue, costringendo i difensori del Palermo a usare le maniere forti per fermarlo, con inevitabile coda di cartellini gialli. Fontana, però deve sbrigare solo lavoro di ordinaria amministrazione, perché Abbruscato non inquadra mai la porta, Muzzi ci prova da distanza siderale e le punizioni di Bovo non fanno male. Gli ospiti provano a pungere di rimessa e Brevi deve immolarsi su Di Michele per evitare guai peggiori, stendendo l'ex Udinese a tre metri dall'area: la conseguente punizione, da posizione favorevolissima, non ha però esito.

Nella ripresa se possibile succede ancora meno: il Toro prende il controllo delle operazioni, ma Rosinaldo si spegne e senza le sue invenzioni la squadra fa una fatica bestiale ad arrivare nei sedici metri, mentre il Palermo ha un solo lampo con Caracciolo, il cui gol viene annullato per un evidente fuorigioco. Giovanni De Biasi può recriminare per l'occasionissima sprecata nel finale da Stellone su passaggio di Barone, combinazione tra due dei subentrati, ma il successo sarebbe stato un premio eccessivo per i granata.

Soddisfatto e ironico il presidente Cairo: «È un buon punto questo, ottenuto contro un bel Palermo. Ci è mancato solo il gol». Il patron del Torino non manca poi di fare una battuta sui giocatori più anziani: «Io volevo puntare sui giovani, ma come faccio? Guardate Gallo e Brevi come giocano bene!». E a chi gli chiede quanto gli sia piaciuto Caracciolo, possibile granata del futuro, risponde: «Mi è piaciuto che non abbia segnato…».

schedine e quote

totocalcio n.36 del 01/04/2007

Atalanta - Fiorentina	**X**
Cagliari - Messina	**1**
Chievo - Sampdoria	**X**
Empoli - Ascoli	**1**
Inter - Parma	**1**
Livorno - Catania	**1**
Torino - Palermo	**X**
Venezia - Cremonese	**2**
Avellino - Giulianova	**1**
Massese - Sassuolo	2
Monza - Lucchese	1
Foggia - Salernitana	1
Taranto - Perugia	X
Udinese - Lazio	2

quote totocalcio
Montepremi **1.508.636,61**
Montepremi "9" **385.754,08**
Ai 14 **17.875,00**
Ai 13 **153,00**
Ai 12 **14,00**
Ai 9 **499,00**

totogol n.36 del 01/04/2007

Atalanta - Fiorentina	**4**
Cagliari - Messina	**2**
Chievo - Sampdoria	**2**
Empoli - Ascoli	**4**
Inter - Parma	**2**
Livorno - Catania	**4**
Torino - Palermo	**1**
Venezia - Cremonese	**3**
Avellino - Giulianova	**1**
Massese - Sassuolo	**2**
Monza - Lucchese	**4**
Foggia - Salernitana	**3**
Taranto - Perugia	**1**
Udinese - Lazio	**4**

quote totogol
Montepremi **1.687.098,64**
Nessun 14 **-**
Nessun 13 **-**
Nessun 12 **-**
Agli 11 **7.670,00**
Ai 10 **585,00**

totip n.13 del 01/04/2007

I corsa	**2**
I corsa	**2**
II corsa	**2**
II corsa	**X**
III corsa	**X**
III corsa	**1**
IV corsa	**2**
IV corsa	**1**
V corsa	**2**
V corsa	**2**
VI corsa	**1**
VI corsa	**1**
corsa +	**3 - 5**

quote totip
Montepremi **279.890,23**
Nessun 14 **-**
Nessun 12 **-**
Agli 11 **1.834,84**
Ai 10 **145,12**

tutta la Serie A

RISULTATI

Atalanta - Fiorentina	**2-2**
Cagliari - Messina	**2-0**
Chievo - Sampdoria	**1-1**
Empoli - Ascoli	**4-1**
Inter - Parma	**2-0**
Livorno - Catania	**4-1**
Reggina - Siena	**0-1**
Roma - Milan	**1-1**
Torino - Palermo	**0-0**
Udinese - Lazio	**2-4**

PROSSIMO TURNO 12ª di ritorno
Sabato 7 aprile - ore 15,00

Atalanta - Chievo	(2-2)
Catania - Roma	(0-7)
Fiorentina - Ascoli	(1-1)
Lazio - Messina	(4-1)
Milan - Empoli	ore 20,30 (0-0)
Palermo - Cagliari	(0-1)
Parma - Livorno	(0-3)
Reggina - Inter	(0-1)
Sampdoria - Torino	(0-1)
Siena - Udinese	(0-3)

MARCATORI

18 reti: Totti (Roma, 4 rig.).
15 reti: Bianchi (Reggina, 3 rig.), Lucarelli (Livorno, 1 rig.), Ibrahimovic (Inter), Toni (Fiorentina).
14 reti: Rocchi (Lazio, 2 rig.).
13 reti: Mutu (Fiorentina, 2 rig.).
12 reti: Quagliarella (Sampdoria), Riganò (Messina, 3 rig.), Spinesi (Catania, 3 rig.).
11 reti: Iaquinta (Udinese, 2 rig.), Doni (Atalanta, 1 rig.).
10 reti: Budan (Parma), Pandev (Lazio), Crespo (Inter).
9 reti: Amoruso (Reggina), Gilardino (Milan), Saudati (Empoli, 4 rig.), Suazo (Cagliari, 5 rig.).
8 reti: Di Natale (Udinese, 2 rig.), Rosina (Torino, 3 rig.), Amauri (Palermo), Bjelanovic (Ascoli).

** una partita in più*

LA CLASSIFICA	Punti	PARTITE G	V	N	P	RETI FATTE	SUBITE
Inter	**79**	29	25	4	0	63	23
Roma	**59**	29	17	8	4	56	23
Lazio (-3)	**52**	29	16	7	6	51	24
Palermo *	**48**	30	13	9	8	43	34
Empoli	**45**	29	12	9	8	32	28
Milan (-8)	**44**	29	14	10	5	39	25
Fiorentina (-15)	**38**	29	15	8	6	47	26
Sampdoria	**36**	29	9	9	11	36	36
Udinese	**35**	29	9	8	12	36	41
Atalanta	**33**	29	7	12	10	42	42
Livorno	**32**	29	7	11	11	31	44
Torino	**32**	29	8	8	13	24	39
Catania *	**32**	30	8	8	14	37	58
Siena (-1)	**30**	29	6	13	10	25	32
Cagliari	**30**	29	6	12	11	23	32
Chievo	**28**	29	6	10	13	32	40
Reggina (-11)	**25**	29	9	9	11	38	41
Messina	**24**	29	5	9	15	28	48
Parma	**22**	29	4	10	15	24	48
Ascoli	**19**	29	3	10	16	22	45